

ABBONAMENTI

Esse tutti i giorni tranne le Domeniche...
Anno L. 28
Semestre e Trimestre in proporzione

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni, Ringraziamenti...
In quarta pagina: Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

CONTRO UN PREGIUDIZIO

La politica e l'amministrazione sono due cose separate; quando si tratta di eleggere un buon amministratore non si deve preoccuparsi dei suoi principi;

Queste e benissimo altre considerazioni voi sentite fare, persino da persone che avrebbero l'obbligo di avere delle cognizioni esatte sugli uffici della politica, tutte le volte che si tratta di eleggere un consigliere comunale.

Qual è il nocciolo di questo pregiudizio? Si è tenuti per scandalizzatori e per seminatori di discordia. Quando l'unione delle persone è apparente, allora il reato è aggravato dalle circostanze.

Il bando della politica dalle riunioni private è pubblico e la più grande prova d'intolleranza che può dare un popolo. Quando a priori si crede che due galantuomini possano trovare ragioni di dissenso giungendo per il solo fatto che non la pensano ad un modo, vuol dire che in fatto di educazione liberale siamo ancora molto tenerelli.

Per conto mio, da quel poco che ho studiato sui libri, non so dividere l'amministrazione dalla politica, né so concepire una senza l'altra, per quanti sforzi d'immaginazione mi faccia.

Per me compie un atto politico tanto chi primogeno l'apertura di una strada, quanto chi costituisce una società per la propaganda di un'idea rivoluzionaria. Non è amministratore l'uomo che conosce il solo valore materiale delle cose e sa leggere in fondo al casellario del dare e dell'avere, come non è politico l'uomo che, assorto nelle idee di forma, è sdegnoso dell'eleganza dei numeri.

Amministrare bene è fare della buona politica; viceversa, facendo della politica eggia, si amministra bene. Un conservatore in politica dev'essere necessariamente tale in amministrazione. È la libertà politica che ha generato, anzi conglobato fino dal suo grembo, la libertà amministrativa. Quando i diritti di tutti i cittadini furono riconosciuti per un valore reale e positivo, le città misero.

L'amministrazione è la politica in azione; politica minuta, che assegna, dà impulso, regola, sviluppa l'organismo sociale; ma è politica, forse più prodiosa di quella che proclama la santità di tutte le libertà, senza rispet-

terne alcuna. No, quando si manda un consigliere comunale al palazzo di città, non si fa della semplice amministrazione; in questo caso un ufficio frageroniera sarebbe il migliore dei Consigli. Si compie invece un atto politico della più grande importanza. Le distinzioni di partiti, che hanno luogo quando si tratta di nazione parlamentare, non si devono dimenticare nel momento delle elezioni comunali o provinciali.

L'uomo è sempre un'unità; la sua mente, politicamente, è un'unità. Per amministrare bene non basta sbarcare annualmente il bilancio fra l'entrata e l'uscita, si deve formare la Città, il Comune; precisamente come chi governa il paese è obbligato a formare lo Stato.

Forse ciò non è chiaro per tutti, ma non è meno vero. Non mi sento però il cuore di trasformare l'articolo in una lezione di politica positiva, e faccio punto.

La tassa progressiva

Il partito moderato è tutt'ora scandalizzato per l'audacia avuta dall'on. presidente del Consiglio, che in un ambiente affatto conservatore, come è il Senato, ha con fermezza di parole e precisione di linguaggio dichiarato che dopo la riforma elettorale politica non vi ha la possibilità di mettere altre imposte sui consumi popolari, e che l'unica imposta possibile oggi giorno è la tassa progressiva.

L'on. Giolitti non ha certamente affermata una cosa nuova, sibbene tale che da tempo è nella coscienza dei più saggi statisti e che risponderebbe ad un suo principio fiscale, e cioè che i tributi non debbono essere egualmente divisi ma egualmente sentiti.

Dalle parole dell'on. Giolitti sarà facile — noi crediamo — tirare le conseguenze più evidenti. È la conseguenza che direttamente ne scaturiscono sono le seguenti:

1. È entrata ormai in tutti, e anche nelle sfere più ortodosse, la convinzione che il sistema tributario italiano non è solo economicamente dannoso e finanziariamente biasimabile, ma anche socialmente immorale, poiché colpisce quelli che non hanno, assai più di quelli che hanno.

2. Il criterio che la imposta deve avere, oltre che uno scopo finanziario, è quello di una funzione economica sociale, e comincia a penetrare anche fra i partiti di Governo. Appi l'uomo che sta ora a capo di Governo, accetta addirittura un principio socialista, un principio che urta contro tutta l'economia classica: quello della imposta progressiva.

3. L'on. Giolitti, contraddicendo a tutte le affermazioni del partito conservatore, dichiara che il semplice allargamento del voto è stato per il popolo una sicura garanzia di difesa contro lo sfruttamento delle classi superiori. Instaurare il magnato poteva, secondo l'on. Giolitti, esser possibile quando non c'era il suffragio universale. Una sola cosa potrebbe trovar fortuna, e sarebbe la promessa del Governo di mutare il nostro sistema tributario adattandolo al principio della progressività.

Molto a proposito dunque — nota il Resto del Carlino — l'on. Giolitti ha accennato all'imposta progressiva come alla più equa e alla più morale delle tasse, e a questa bisogna gradatamente venire per dare al bilancio quella reale solidità che la legge delle passioni viene ad assicurare per un determinato periodo di tempo, in via transitoria. Agli odierni imbarazzi finanziari il Governo ha provveduto con quelli espediente che appariva il solo adatto e capace per provvedere al deficit, senza gravare la mano sui venuti contri. Luenti.

Questa radicale — si può dire — umanitaria riforma, da un lato assicurerebbe al bilancio risorse al di là del bisogno, e dall'altro verrebbe ad allentare le classi meno fortunate, sulle quali ora si fa sentire maggiormente il peso dei pubblici gravami. Resta solo ad augurarsi che al Governo attuale o ai Governi futuri non venga meno il coraggio e l'energia che una radicale rivoluzione del nostro sistema tributario domanda, e che la Camera secondi una riforma che agli spiriti deboli può apparire tumultuaria, ma che sarebbe fonte di duratura prosperità per il bilancio e per il paese.

Il protettorato italiano sull'impero di Menelik

La Francia contro l'Italia in Abissinia

Il noto avversario degli italiani in Abissinia — Chiffoleux — fu l'altro ieri a Parigi ricevuto dal gruppo coloniale della Camera, al quale fece la storia — a suo modo — degli avvenimenti svoltisi allo Scioa.

Il Chiffoleux afferma che — dopo aver pagato all'Italia l'ultima rata dei quattro milioni prestati — Menelik, il quale in fondo non accettò mai il protettorato, si ne vincolò formalmente con una lettera diretta ai Governi di Inghilterra, Russia, Spagna, Austria-Ungheria e Francia.

« Non re, vincitore della tribù di Giuda, Menelik II, eletto dal Signore, re dei re d'Etioopia. « Con questa lettera tengo a farvi conoscere che scrivo oggi a S. M. Re Umberto dichiarandogli che il trattato concluso coll'Italia il 25 gennaio 1891 e completato il 22 marzo 1892, avrà fine il 24 marzo 1896 (cioè nel 1894).

« Sotto sembianza di amicizia non si cercò con quell'artificio che di impadronirsi del mio paese. « Avendomi l'Ido confidato la corona e il potere, voglio salvaguardare intatta la eredità dei miei padri, e abolisco perciò completamente quel trattato. « Non ho intenzione con questo di danneggiare in qualunque modo la nostra amicizia con l'Italia, ma il mio impero ha una importanza bastevole da non andare in ostia di protettorati e vivere indipendente.

« Tengo dunque a farvi conoscere la risoluzione presa di non rinnovare in alcun modo il trattato coll'Italia. « Spero che accoglierete favorevolmente le mie parole, e prego Dio di proteggere il vostro paese e le vostre persone.

« Scritto ad Abbeba il 29 yekatit dell'anno di grazia 1895 (22 febbraio 1893).

Chiffoleux entrò poi molti particolari utili al Governo di Crispi, il quale volle perfino farsi rimborsare le spese di albergo di Makonnen, quando l'invito di re Menelik recossi in Italia. Il viaggiatore francese termina felicitandosi per la riuscita della missione affidatagli dal presidente della Repubblica.

Notizie telegrafiche da Roma dicono che oggi Brin rispondendo all'interrogazione di Antonelli sull'Africa, assicurerà che la famosa lettera di Menelik venne scritta e inviata prima che il dott. Traversi arrivasse allo Scioa.

I francesi rispettano l'indipendenza italiana!!

Telegrafano da Parigi, 9: Il Temps protesta contro i sentimenti attribuiti ai francesi dal corrispondente di un giornale italiano (\*) a proposito del viaggio del generale Fabre in Italia nell'inaugurazione dell'ossario di Palestro. Il Temps soggiunge che non sentiva che rispetto per l'indipendenza d'Italia, per la quale fa sinceri voti.

(\*) Allude alla corrispondenza da Parigi della Sera, da noi ieri riprodotta in prima pagina col titolo: Intendiamoci!

UNA PAGINA SULLA FISIOLOGIA DEL DIGIUNO

Il Suoi ha incominciato in questi giorni a Torino uno dei suoi digiuni che lo hanno reso ormai tanto conosciuto, e dopo aver fornito oggetti di commentari più svatati richiamarono l'attenzione anche del mondo scientifico. Le odierne osservazioni relative al digiuno, studiate dapprima da un punto di vista generale nei suoi rapporti coi fenomeni della nutrizione merò le ricerche sperimentali, e poi particolarmente in base alle osservazioni fatte finora sull'uomo, sono le seguenti che riassumiamo.

Non vi è forse principio di fisiologia più generalmente diffuso di quello che riguarda la necessità dell'alimentazione per il regolare dispiegarsi di tutte le funzioni organiche colle quali si manifesta la vita animale. Questo bisogno, che si rivela con uno degli stimoli più potenti e forma la base della grande lotta per l'esistenza, intesa nel suo senso più largo, dimostra chiaramente che qualcosa si consuma col lavoro continuo della vita, e viene sostituito dalle sostanze prese dal mondo esterno come alimento. Eppure questo concetto, che ora appare così semplice, è il risultato di ricerche lunghe e faticose, e l'entità in sé uno dei lati più belli del progresso nelle scienze biologiche. Esse infatti coll'aiuto della chimica riuscirono a seguire attraverso ad un labirinto ininterminabile di trasformazioni la sostanza alimentare fino a quando entra a far parte costituente dell'organismo animale, e poi in breve ora si sgretola, cede a lui la energia che portava accumulata, ne alimenta per un istante colla sua distruzione la vita, e ridotta a forme più semplici, si viene espulsa come inutile scoria.

Priestley fu il primo ad avvicinarsi alla soluzione del problema, con un'esperienza molto semplice, e che rivela in lui un saggio osservatore. Egli mise sotto una campana di vetro dei piccoli animali e vide che malgrado non mancasse loro l'alimento né l'acqua, dopo un certo tempo morivano. Si accorse che essi avevano corrotto l'aria tanto da renderla inetta a mantenere la vita di altri animali non solo, ma anche a mantenere accesa la fiamma di una candela. Così veniva messa in chiaro una analogia inaspettata fra due fenomeni creduti allora disparatissimi nella loro essenza: il bruciare di una candela e la vita animale. Questa analogia, di cui Priestley non seppe trarre partito, trovò più tardi, col progresso della chimica, nelle mani di Lavoisier la sua spiegazione scientifica. L'animale che si muove e spande calore, distrugge, come la candela, sostanze che formano la sua compagine, e per riparare alle continue perdite ha bisogno di introdurre sempre materiali nuovi a sostituire quelli che sono andati perduti: cioè ha bisogno di nutrirsi. Di pari passo colla distruzione e col reintegrarsi di sostanze organiche, ha pure luogo un rinnovamento continuo negli elementi costitutivi del corpo animale.

L'organismo è una società mirabilmente costituita, in cui i singoli membri godono di una certa indipendenza, mentre per altri lato tutti servono al benessere comune. Questa immensa popolazione, coordinata per modo da formare una unità, vive e si nutre per conto suo, fra degli scambi reciproci, accumulando materiali di riserva, li spende a seconda dei bisogni, e ad ogni istante si rinnova per successione di individui giovani che sostituiscono i più vecchi, da cui ebbero in robaggio la vita. La nutrizione è la risultante di questo rinnovarsi continuo che succede nell'organismo, e del dopo ordine di fenomeni di distruzione e di nuova formazione che si concatenano incessantemente a vicenda.

Scrutare lo svolgersi di questa serie numerosissima di scambi molto complessi, costituisce per il fisiologo uno dei più ardui compiti, perché egli può bensì analizzare completamente quanto si introduce nella macchina animale, quanto viene eliminato come inutile; ma deve accostentarsi sempre di girare attorno a questo grande laboratorio chimico dove fra i più profondi misteri si nasconde la vita; non può penetrare né anche per un istante e seguire da vicino i fenomeni che vi si svolgono, perché, se

egli forza l'entrata, tutto distrugge al suo passaggio, tutto si arresta, è la vita gli sfugge dinanzi sdegnosa, libera sempre, sempre inarrestabile.

Per conseguenza egli deve valersi di vie indirette: esercita una vigilanza scrupolosa, varia artificialmente la composizione delle sostanze alimentari ed osserva le modificazioni che ne avvengono, sia nei prodotti di rifiuto espulsi dall'organismo, come nei fenomeni che esso presenta; oppure sopprime anche affatto l'alimentazione, analizza con ricorosa pazienza tutte le metastasi che si succedono, e poi mette insieme i dati raccolti dell'entrata e dell'uscita, li paragona fra loro, e per via indiretta riesce allo scopo prefisso.

Sotto questo riguardo il digiuno rappresenta per il fisiologo un mezzo prezioso nello studio della nutrizione, perché in esso si riduce al minimo l'elemento della formazione e della vita per lo meno di scarto ridotta, mentre i fenomeni di distruzione si mostrano in tutta la loro purezza ed in conseguenza in condizioni più facili di analisi. In una parola, il digiuno acquista un valore corrispondente a quello della soppressione di un organo di cui si voglia dimostrare l'importanza, un valore certamente negativo, ma che, messo in contrasto coll'insieme dei fenomeni normali, dà loro un grande risalto, come l'ombra decisa che si osserva nelle miniature medievale e nei mosaici pompeiani, dà maggior grazia ed effetto agli ornati ed alle figure che vi sono rappresentate.

L'animale che digiuna, non presenta, almeno per un certo tempo, differenze rilevanti nel compimento delle sue grandi funzioni organiche. Soffre per due o tre giorni il senso della fame, poi questo scompare, tantoché nemmeno più la vista del cibo gli riesce penosa o gli risveglia il desiderio di mangiare. I suoi movimenti si compiono ugualmente bene che in condizioni normali, soltanto esso si muove con maggiore facilità; egli respira in modo regolare e mantiene costante la sua temperatura, fino ad un periodo prossimo alla morte, in cui si manifesta un graduale abbassamento, dapprima manifesto durante la notte e poi anche nel giorno. Però l'animale diminuisce progressivamente di peso, ed i prodotti che esso elimina tradiscono ad una analisi accurata le profonde perturbazioni che avvengono nel suo organismo.

Per comprendere i fenomeni che si svolgono durante il digiuno bisogna dunque seguirlo più di vicino i processi oscuri della nutrizione in queste nuove circostanze.

Il digiuno è paragonabile ad una liquidazione commerciale in cui i debiti sono rappresentati dai bisogni continui di consumo di forza per i movimenti del respiro, del cuore, dei diversi muscoli, per il mantenimento del calore, tutti imperiosi ed a brevissima scadenza.

Esaurita ogni sorgente di guadagno, un'azienda in liquidazione incomincia a metter mano al denaro che esiste in cassa all'epoca in cui cessa il commercio, e provvede con ciò alle necessità del momento. Poi, quando la cassa è vuota, ricorre alle somme depositate in conto corrente sulle Banche, e continua così per qualche giorno; intanto vengono messi in vendita i titoli, le merci, e per ultimo si pensa a convertire al più presto in moneta anche gli stabili che formassero per avventura parte del patrimonio di riserva.

Così e non altrimenti avviene per l'animale che digiuna: nei primi giorni si utilizzano ancora i materiali introdotti coll'ultimo pasto, e vengono spesi con una certa larghezza; poi si intacca la provvista di grassi accumulati nei diversi tessuti, e d'ora quasi depositati temporaneamente; e per ultimo, di fronte alle crescenti necessità, si distruggono anche le sostanze albuminose che formano parte integrante dei tessuti. Anzi, vi ha di più, per la salute dell'intera società, durante il periodo del digiuno i diversi elementi che la costituiscono, dopo essersi messi a ragione con ogni sacrificio, spingono l'eroismo fino a soccombere, protrando colla privata rovina la pubblica catastrofe. Ma in questi mo-

menti di grandi strettezze, e tessuti non cedono tutti in eguale misura una parte di se stessi che, convertita in alimento e trasportata dal sangue, possa servire a mantenere e nutrire gli altri, che anzi alcuni contribuiscono pochissimo e la fanno da padroni vivendo da parassiti.

Il merito dello Chossat di avere scoperto questo fatto curioso nella fisiologia del digiuno. Egli ebbe l'idea di mettere in confronto della perdita totale in peso sopportata dall'animale sottoposto all'inanizione, la perdita in peso dei singoli suoi organi, e vide che il tessuto adiposo è quello che subisce i danni maggiori (93 - 97 O/O); la milza; la ghiandola di Cowper (71 - 52 O/O); il cuore che continua instancabile il suo lavoro fino all'anoite estremo, perde quasi la metà del suo peso (44,8 O/O); i muscoli volontari forniscono il 42 O/O, mentre le ossa si riducono di poco (18,7 O/O) ed il sistema nervoso si limita forse negli ultimi momenti a cedere il 2 O/O.

Questa differenza nel modo di comportarsi dei diversi tessuti, riconosce parecchie ragioni: il tessuto osseo è poco adatto per la sua costituzione chimica a servire di nutrimento agli altri, e quindi viene naturalmente rispettato; il tessuto nervoso deve alla sua importanza ed alla sua elevatissima funzione il tributo che nella lotta terribile degli elementi gli viene pagato. Il sistema nervoso tutto vigile, tutto regala colla sua attività ammirabile, e appunto perchè così nobile nelle sue funzioni, ha bisogno che nulla gli manchi, non può reggere a sacrifici che per altri meno elevati passano quasi inavvertiti. Se un braccio resta per poco tempo privo di sangue può ancora muoversi; se invece per un istante solo cessa la circolazione nel sistema nervoso, subito ne nascono disturbi gravissimi ed anche la morte.

E questa una differenza di costituzione analoga a quella per cui l'uomo che si occupa per lunghe ore intellettualmente non può nutrirsi solo di polenta, come il contadino che fa lavorare i suoi muscoli in piena aria sotto il raggio caldo del sole.

L'opera del sistema nervoso durante il digiuno è continua, e serve a dirigere i processi di distruzione, per modo che se a un dato momento si ristabilisce l'alimentazione, ogni perdita può ancora essere sostituita, reintegrata, senza danno veruno.

È in virtù di questa azione nervosa che il cuore, malgrado lavori incessantemente, si logora poco più dei muscoli volontari quasi completamente inattivi, e, parimenti, fra le ossa, diventano più spugnose quelle soltanto le quali d'ordinario non devono fornire punto d'appoggio e sono meno indispensabili.

La considerazione dei fenomeni descritti acquista un interesse grandissimo dal punto di vista generale, e fornisce argomento a profonde meditazioni filosofiche. La gerarchia su cui poggia ogni società umana, si informa a quanto avviene in natura nei fenomeni della nostra vita, nella costituzione stessa del nostro organismo.

Il sociologo, che si adopera a risolvere i grandi problemi, può trovare adunque nello studio della fisiologia una serie di criteri di leggi che verranno forse ad utili applicazioni, poichè l'uomo negli slanci arditi del genio, nelle concezioni dell'arte, come nelle spezzature della vita politica, attinge come ad una sorgente inesauribile dalla natura, e più si avvicina alla perfezione quanto meglio riesce ad imitarla.

Il Dottore

Le elezioni triestine

Di vittoria in vittoria.

Il primo Corpo ha ieri confermato il plebiscito nazionale del quarto e secondo Corpo, eleggendo dieci rappresentanti su dodici. La disfatta del partito governativo è quindi completa: finora conta solo quattordici rappresentanti, contro trentaquattro di parte nazionale.

La città è esultante. La polizia ordinò che gli assembramenti fossero sciolti. Nessun disordine. Sopra 355 votanti la lotta riuscì acanita. Furono proclamati eletti: Artelli Filippo con voti 199, Dompieri Carlo con voti 200, Berlum Ruggero 185, Gairinger Eugenio 192, Mazzoli Ermengildo 182, Mestron Guglielmo 194, Porcetti Ugo 193, Vianello Leopoldo 195, Wiesberger Gustavo 186, Rasconi Arturo 181 — tutti della lista liberale. Gli altri due, Cesare Alessandro e Girardelli Vittorio, rimasero sconcomenti per soli due voti.

Della lista governativa riuscirono Burgetaller e Luzzatto, deputati al Reichsrath. La folla plaudente accompagnò alla

sua abitazione l'avv. Carlo Dompieri, che dovette presentarsi alla finestra. — A completare il Consiglio municipale i sei rappresentanti delle sei frazioni, le quali non mancheranno di aumentare ancora la grande maggioranza liberale.

Un'altra vittoria italiana

A Lucinico, patriottica borgata del goriziano, ebbero luogo giovedì le elezioni comunali. Il partito nazionale-franciano ebbe un completo trionfo, nonostante il grande agitarsi degli alavi. La popolazione è esultante.

PROCESSO CUCINIELLO

Il pubblico ministero ha pronunciato ieri la requisitoria, ritirando l'accusa a carico di Forchetto, Nicolai e della signora Hadin, imputati di favoreggiamento. Ritirò pure l'accusa di sottrazione continuata a carico di Cuciniello e D'Alessandro, perchè non provata. Mantenne l'accusa di peculato, compenetrandolo con quella di falso, contro ambidue. Ammise le attenuanti. Conchiuse chiedendo un verdetto riparatore ed esemplare.

Il futuro capo del partito conciliatore

Scrivono da Roma:

Il ritorno a Roma del cardinale Galimberti è oggetto, nei circoli clericali, di discussione e di commenti. Prima di recarsi alla nunziatura di Vienna, egli era fautore di una politica di conciliazione, e d'accordo col Papa aveva fondato il *Moniteur de Rome* (ora passato ai servizi della Francia), per sostenere tale idea. Ciò gli aveva creato molti profondi degli intransigenti, che gli mossero una guerra spietata.

Dopo la sua partenza, la politica papale prese una nuova piega, dandosi mani e piedi legati a quella genia ferrea che non ha patria, per creare all'Italia imbarazzi e danni di ogni sorta.

La presenza del Galimberti ora mette il campo a rumore, tanto più che si ripresenta non come semplice prelato, ma come cardinale. Gli intransigenti già si sono accordati per muovere al nuovo porporato i più feroci attacchi, mentre i fautori di lui prendono coraggio, e si recano numerosi a fargli visita.

Sebbene non sia questo il momento, si crede che il Galimberti in non lontano avvenire possa diventar segretario di Stato.

È da notarsi però che questa notizia è ora malignamente messa avanti dagli avversari di Galimberti, solo per rendergli più difficile la nomina.

È un lavoro di volgari intrighi; ciò che dimostra peraltro la paura che hanno gli avversari che questo cardinale possa metterli alla testa del partito conciliatore.

CALEIDOSCOPIO

I versi. Due sonetti di G. Marradi sui drammi della steppa.

I. Mentre scende la neve a larghi fiocchi silenziosi, morbidi, stellati, e s'appuntano ai cieli, simili a stocchi inerti e freddi, i rami taglienti; mentre nel fuoco crepitano i ciocchi, dai cristalli di ghiaccio ruscanti; lo sguardo immoto, e mai si vola gli occhi dall'infinita bianchezza affittati. È nel profondo mio fantastico, come in un sogno fitto e trace, vedo strani fantasmi alzarsi, afflar silanti nell'immensa luce d'una caudata steppa aequorata, tutti in catene: e un manigolide a due.

II. Sempre avanti, o forzati, entro le sorde bufere e i ghiacci della steppa arcaica; avanti sempre al vento che il morbo o il flagello, o triste carne umana! L'immensa solitudine del nord: spietatamente candida di spiana; avanti sempre! — O czar microricorde, la tua Siberia quant'è mai lontana! — Avanti, o carne a cui calò la vita l'imperatore, e carne di briganti nella frusta e dal vanto lividita. Ficca la neve, e in aiomi frizzanti la sparge il vento. O carne intrizzata, ti scaldarai nelle miniere. Avanti!

Cronache friulane.

Giugno (1280). Il prato della Curia viene concesso dal Patriarca agli Udinesi per uso di pascolo.

Un pensiero al giorno.

Non vi è merito nel dare, se non quando nel dare ci si priva.

Cognizioni utili.

Conservazione delle frutta. Si possono osservare molto bene le frutta fresche nell'inverno, avvolgendole in cotone salicilato e poi chiudendole ermeticamente in cassette turando le fessure con litielle di carta gommata. Il cotone sal-

cilato si ottiene spruzzando abbondantemente il cotone in fiocchi comuni, con una soluzione di acido salicilico nell'alcool, nella proporzione del 5 per cento e servendosi dei soliti spruzzatori a doppia palla di gomma.

La sfinga. Monoverbo. cvsvcrE

Spiegazione della sciarada precedente: QUI-È-TE

Per finire. — Che età avrà la contessa? — Nessuno lo sa... — E si dice che le donne non sanno mantenere un segreto!

DALLA PROVINCIA

Una corrispondenza da Cividale, che si occupa della nuova Commissione delle imposte, si è giunta oggi troppo tardi per poterla inserire in questo numero. La rimandiamo a lunedì.

CHIACCHIERE PORDENONESI

Elezioni amministrative — Cosa socialista — Il dottor Pavan — Il signor Polletti — Cucina economica — Mercato del bozzoli.

9 giugno.

Il 23 luglio p. v., avranno luogo le elezioni parziali amministrative nel nostro Comune.

Il giorno è troppo lontano perchè ora si possa parlare di lui.

I consiglieri da eleggersi saranno otto a nove, a seconda del caso, poichè sulle dimissioni del consigliere Rosso, il Consiglio ha per ora da pronunciarsi.

Negli ultimi giorni dello scorso maggio, vennero fatti nelle scuole elementari del vicino Comune di Cordenons gli esami di prosiegimento, presieduti dall'egregio signor ispettore Sanfelice, gentilmente coadiuvato dal distinto sopranteendente signor avv. Sebastiano Brasaglia.

Da speciali informazioni mi risulta che detto ispettore, uomo profondo in didattica, attivissimo nel disimpegno del suo alto e delicato mandato, di singolare rettitudine nel condurre le operazioni delle prove, nelle quali procede con giustizia e rigore, rimase soddisfattissimo, dall'esito generale degli esami, di tutti gli insegnanti, ma più d'ogni altro dell'egregio maestro Ang. Lenina.

Non è questa del resto la prima volta che il maestro Lenina riceve gli elogi de' suoi superiori! Ed a me, che di quanto riflette l'istruzione m'interesso vivamente, è occorso di leggere o sentir proficere più volte il suo nome, come quello di uno fra i migliori docenti primari del nostro circondario.

Il piano dell'ispettore Sanfelice deve ora avergli in cuore un legittimo orgoglio, e animarlo a proseguire nella sua santa missione con quell'intelletto d'amore fin qui dimostrato, a vantaggio di quelle tenere piantucelle, speranza della patria, affidate alle di lui cure.

Tempo fa vi ho annunciato la riapertura della *Birraria Cacour*, nella piazza omonima, condotta ora dal sig. Tiziano Poletti, del quale è poi anche proprietario.

In questo frattempo esso Poletti, abbebi i locali con semplicità e con molto buon gusto; e, diventati così un geniale ritrovo, gli avventori vi affluiscono numerosi.

Il Poletti poi si è provvisto d'una grande quantità di liquori e vini prelibati, e vende la birra di Stiefeld Export Kaiserbier (birra imperiale) dei fratelli Reinhold di Graz; la quale birra eccellente per se stessa, diventa maggiormente squisita per modo con cui è tenuta dal detto signor Poletti, che è pure depositario per Pordenone della medesima birra fratelli Reinhold. Fra le tante fabbriche di birra, da buon gusto com'è, il signor Poletti ha scelto bene, e lo prova il concorso d'avventori nel suo esercizio, ch'è auguro gli vada aumentando sempre più.

Il giovane nostro concittadino dott. Giuseppe Pavan, laureato l'anno scorso all'università di Padova, venne nominato in questi giorni medico condotto nel Comune di Ampezzo. Congratulazioni ed auguri.

Il 25 corr. avrà luogo l'assemblea generale degli azionisti delle cucine economiche, per la discussione ed approvazione del resoconto annuale, e nomina di 5 consiglieri, in surrogazione dei 4 scaduti per anzianità e della rinunciataria Congregazione di Carità. Andando deserta quella del 25, l'assemblea si radunerà in seconda convocazione il 2 luglio p. v.

Non v'ha dubbio che i consiglieri nocenti verranno rieletti.

Nella nostra piazza si è vista qualche piccola partita di bozzoli.

A incominciare da domenica p. v. sotto la loggia del Palazzo Comunale verrà messa in attività la pesa pubblica per la misura dei bozzoli, dei quali ne auguro, ai miei cortesi lettori, un abbondante raccolto.

Il Cronista

Il conte comm. Gherardo Freschi

Oggi alle ore 1 pom. cessò di vivere una delle più epicate celebrità friulane; il conte comm. Gherardo Freschi; l'uomo a cui il Friuli va debitoro in gran parte del suo progresso agrario; lo studioso indefesso che consacrò tutta la sua lunghissima esistenza a sviluppare i progetti scientifici che dovevano riuscire proficui alla patria; il vero cavaliere senza macchia e senza paura; l'egregio patriota che portò l'opera sua intelligente nel 1848 associandosi al Manin nel governo della Venezia, e scontò coll'esilio il suo nobile e forte affetto all'Italia ed alla libertà; illustrazione del veneto ateneo, dove portava i suoi lumi, il frutto de' suoi studi, meritamente onorato e da tutti riverito, oltrechè per la profondità della sua dottrina, pel suo carattere forte, pe'suoi tratti cavallereschi, pe'suoi modi naturalmente gentili.

Era entrato nel nonagesimo anno ed oggi ancora manifestavasi nella piena lucidità della sua intelligenza.

Mori col sorriso sulle labbra, senza malattia, senza dolori, senza agonia.

Oh! la triste sorpresa poi figlio, per la madre, che pochi momenti prima di vederselo rapire, conversavano tranquillamente con lui.

Ad altri, a penna più della mia valente, il compito di tessere il meritato enoimo della sua vita operosa. Questo breve cenno non è che uno sfogo subitaneo del dolore che come me deve colpire chiunque, quando vede sparire dalla faccia della terra una persona che, senza mai declinare, spese tutta la sua esistenza cercando e praticando il bene.

S. Vito, 9 giugno 1893.

D. B.

Col conte Gherardo Freschi è scomparsa una veneranda figura di cittadino e di associato, e la sua memoria resterà come un cuore per Friuli ed un esempio imitabile per i friulani.

Dalla santa regione trasse la fibra forte ed austera. Fu lavoratore e studioso infaticabile, sui libri e sui campi; e i progressi agnoli della nostra Provincia ebbero da lui i primi e più efficaci impulsi.

Era il tipo vero del gentiluomo campagnolo, così frequente e providenziale in Inghilterra, così raro in Italia, per cui nel paese più benedetto dal sole e dalla fecondità della terra, l'agricoltura giacque fin ieri negletta e improduttiva.

Anche la Patria l'ebbe figlio devoto, e per essa e per la libertà — come ricorda la egregia persona che ci manda da S. Vito il cenno che precede — spese amorevolmente l'opera e il consiglio.

Egli ha potuto addormentarsi serenamente nel sonno della morte, colla coscienza di avere bene vissuto la sua giornata.

Ancora il Panamico in Tarcento.

È ovvio da Tarcento in data di ieri, e pubblichiamo per debito d'imparzialità:

Non si saprebbe dire a che mirino le corrispondenze da Tarcento, o d'in capo al mondo, che il *Friuli* pubblicò ultimamente in cronaca. Certo non potrebbe che gettare nel pubblico un consiglio allarme. Del marcio ne abbiamo fin troppo, ed ora tutte le forze dovrebbero essere dirette a scongiurare malanni maggiori.

Quei signori corrispondenti dimostrano di essere digni delle più elementari nozioni di diritto amministrativo. Ad esempio non sanno che la Cassa comunale è destinata a contenere ogni valore del Comune, e che solo in via eccezionale e col consenso dell'autorità superiore si possono distrarre fondi dalle altre casse.

Si potrebbe sapere dove i famosi scrittori siano andati a pescare la più famosa responsabilità amministrativa? Del resto suppa il pubblico, che gli eventi incalzano, e che, fra non molto, o l'esattore, od i funzionari riscuotiranno a pieno i fondi mancanti. Tutto è pronto per l'esecuzione in loro confetto.

Se poi non vorranno associarvisi,

si pondereranno che i sindaci di Tarcento e di Tricesimo, invece dello dimostrato disposizioni, ne tengono delle altre, che daranno seriamente da pensare agli oppositori. E basti!

a. y. z.

Tombola e ballo a Cividale Treno speciale

Domani (domenico) avrà luogo a Cividale l'estrazione della Tombola ed il ballo, che si dovettero sospendere domenica causa il cattivo tempo.

Allo scopo di favorire il concorso del pubblico, la Società Veneta ha disposto di effettuare, nella notte di domani, un treno speciale di ritorno da Cividale ad Udine, regolato dal seguente orario:

Partenza da Cividale ore 12, arrivo a Moimacco 12.7, Remanzacco 12.10, Udine 12.31.

Spacciatori di banconote false.

Telegrafato da Trieste: A Fürstenfeld (Stiria) furono arrestati due fabbricatori di mattoni della provincia di Udine quali spacciatori di note austriache da f.50 false. Dopo il loro arresto causato dalla circostanza che vollero spacciare una nota falsa presso un negoziante, e che il negoziante se ne accorse, si scoprì che altri commercianti avevano ricevuto altre note falsificate, i due arrestati sarebbero: Luigi Tarandis detto *Benedel* di Pagnacco; Pietro Favit fu *Giac.* di Tavagnacco, entrambi d'anni 84. Le perquisizioni praticate in casa degli arrestati dall'autorità di P. S. non dederò alcun risultato: solo in casa del Favit, ad una sua cognata, furono sequestrati... 205 grammi di tabacco estero da finto.

Avviso di concorso.

A tutto giugno è aperto il concorso al posto di Segretario del Comune di S. Giovanni di Manzano. Lo stipendio annuo è di lire 1300 pagabili a rate mensili postecipate, della tratta della R. M. Gli aspiranti produrranno i documenti prescritti. S. Gio. Manzano, 9 giugno 1893. Il Sindaco, Bigazzi.

CRONACA CITTADINA

I conti Quorevoli. Nella seduta di ieri della Camera venne convallata l'elezione dell'avv. Giuseppe Girardin a deputato del Collegio di Udine.

Società utilitosa di ginnastica. Programma per il saggio che si terrà domani 11 corr. alle ore 12 e 30 nella palestra della Società:

Parte I.

- 1. Esercizi di schiacciamento, saluto, evoluzioni.
2. Esercizi col bastone.
3. Salite alla scala verticale.
4. Esercizi alle parallele (obbligatori e liberi).
5. Salto della cavallina.
6. Lezione di schiacciata (signori soci Barbora Michele e Bassani Felice).
7. Esercizi figurati col bastone.

Parte II.

- 1. Assalto di spada (signori Fadelli Arturo, Micoli-Toscano Andrea).
2. Esercizi agli anelli.
3. Assalto di sciabola (signori Morgante Oreste, Zardini Guelfardo).
4. Assalto di spada (signori Micoli-Toscano Andrea, Murati Spartaco).
5. Esercizi alle parallele. (obbligatori e liberi).
6. Assalto alla sciabola (signori Lang Vittorio, Santi Ernesto).

Parte III.

- 1. Assalto di sciabola (signori co. Pugliese-Paternò-Castello Arrigo, Rubbazer Silvio).
2. Esercizi figurati col bastone Jäger.
3. Esercizi alla sbarra disca.
4. Manubri e lotta (Comio A., Degani L., Lang V., Morgante O., co. Pugliese-Paternò-Castello A., Rossi C.).
5. Distribuzione di medaglie con diplomi d'onore e menzioni onorevoli, agli allievi ed ai soci, che presero parte al concorso sociale 1893.

Saggio delle scuole Municipali di musica. Domani 11 corrente alle ore 8 e mezza pom. avrà luogo al Teatro M. nerva il saggio della scuola d'istrumenti ad arco diretta dal maestro signor Giacomo Verza. Il Municipio ha diramato i soliti inviti alle autorità.

Programma:

- 1. D. Alardi. — Studio per violino a quattro parti, eseguito dagli allievi del I, II, e III anno.
2. H. Viennetemps. — « La Notte » Tema dell'« Op. Sinfonica » « Il Deserto » per violino e piano, eseguito dal signor C. Fabbini.
3. C. De Beriot. — « Il Torrente » gran studio a due violini soli, ese-



guito dalla signora Emma Casal e dal signor C. Fachini. 4. J. P. Not. - «Echos d'Espagne» I. Divertimento per due violini a piano, eseguito da 22 violini a due parti. 5. Gh. Schubach. - «Nocturno» per due violoncelli e piano, eseguito dal signor Giovanni Battista Santi e dalla signora Amalia Casal. 6. G. Bolzoni. - «Minuetto» a soli strumenti ad arco. 7. J. P. Not. - «Echos d'Espagne» II. Divertimento per due violini a piano, eseguito dalle signore Emma Casal e Roca Cagli. 8. S. Les. - Fantasia nell'opera «Il Giuramento» per violoncello con accompagnamento di quintetto d'archi, eseguita dalla signora Amalia Casal. 9. C. De Beriot. - «Fantasia ou scène de ballet» per violino con accompagnamento di piano, eseguita dalla signora Emma Casal. 10. Fr. Hermann. - «Ballet» per 3 violini soli, eseguita dalla signora E. Casal e dai signori C. Fachini ed E. Bandiani. 11. Ch. Acton. Dora Bebb. «Berceuse» per violini, violoncelli e piano. 12. G. Bolzoni. - «Serenata Romanza» a soli strumenti ad arco. Siederà al piano la signora Elisabetta Verza, che gentilmente si presta.

**Troscio.** Il conte cav. Bonifacio Blaich di Roscio, Consigliere Delegato di questa Prefettura, è stato trasferito a quella di Reggio Emilia.

**Per lo stipendio dei maestri.** Il regolamento per la esecuzione della legge sul pagamento dello stipendio ai maestri, che si applica il primo luglio, lo assicura effettivamente. Comina delle ammende agli esattori che non adempiono la legge.

**Cloza ed Ermacora**

L'attrice abbiamo annunciato che la Camera di Consiglio decise di rinviare davanti il nostro Tribunale penale la causa in soffrono di Fabio Cloza e Guglielmo Ermacora, per le note malversazioni avvute nella Banca Cooperativa Udinese.

A questo proposito sappiamo che ancora non fu decisa la data del relativo dibattimento, e non può essere il giorno 26 corrente, come da un nostro confratello fu annunciato, poichè non sarebbero osservati i termini legali, e perchè la difesa non avrebbe certamente il tempo necessario per esaminare e studiare il volume in processo.

Ed anche riguardo alla costituzione della Banca Cooperativa come Parte Civile, la notizia è prematura, non essendo finora nulla stabilito in proposito dal Consiglio di amministrazione, e sembrando anzi prevalere una corrente contraria a detta costituzione.

Difensori saranno: l'avvocato Caratti per Cloza, e gli avvocati Bertacchi e Girardini per l'Ermacora.

**Conti sbagliati e conti esatti.** Ci scrivono: Il raccolto dei bozzoli in Friuli non potrà essere quest'anno che di 2 milioni di chilogrammi, non di otto o nove milioni, come diceva ieri un giornale cittadino; ed a prezzo medio di L. 4.50, e non di 2.50 come lo riduce non si capisce su quali dati il medesimo giornale, danno un importo per commercio friulano dei bozzoli in questa campagna, di circa 10 milioni di lire, e non di 20 milioni, come quadruplicando la quantità del prodotto e riducendone a poco più della metà il prezzo, esaltava il giornale suddetto, che è poi la Patria del Friuli. S.

**Il Conciavo.** Ripetiamo dai giornali di Roma: È cosa nota che quando fu fatto il conciavo e fu proclamato a Pontefice Leone XIII, tutti rimasero commossi dalla solita, ma ciascuno al tempo stesso temette di sentirsi un uadiare fra breve un secondo conciavo e tanto il Suo stato di salute, che veramente era deplorevole. — Iddio però volle esaudire i voti universali dei cattolici salvando la preziosa esistenza del sommo Pontefice, minacciata continuamente da grave infermità viscerale ispirandolo a fare una cura Depurativa al sangue che ripeté per più anni. Perchè ciascuno non possa profittare in simili casi, il miracoloso farmaco fu lo — Siroppo Depurativo di Periglia composto dal Dott. Giovanni Marzolini di Roma. — Per evitare grandi illusioni si avverte di stare in guardia di non farsi dare in cambio un liquore omonimo — Presso l'inventore dott. G. Marzolini — Stabilimento Chimico, Quattro Fontane 18, Roma, si vende la bottiglia grande L. 8, la piccola 4.50. — In un piccolo postale entrano due bottiglie grandi e tre piccole: agg. angare L. 0.70 per l'affrancatura.

Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Comessatti — Venezia farmacia Botner alla Croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peronli.

**Ringraziamento.** All' egregio e bravo medico dott. Giuseppe Pitotti che curarmi con esito felicissimo nella grave malattia da me avuta poco tempo fa, e che, merè la rara e distinta di lui valentia, e sollecite instancabili ed affettuose cure, riuscì a strappare anche la mia bambina dalle strette d'un fiero morbo dal quale venne attaccata pochi giorni or sono, sento il dovere, in uno alla mia famiglia, di tributare un atto di pubblica e meritata lode, unito ai più vivi e sentiti ringraziamenti, nonché di manifestare i sensi della mia più profonda riconoscenza la quale, a suo riguardo, rimarrà imperitura nell'animo mio.

Arturo Lunazzi

**Ringraziamento.** La famiglia del cav. Isidoro Dorigo per fondamente commossa, ringrazia tutti quei pretosi che, coll' intervento ai funerali od in qualsiasi altro modo, vollero onorare la memoria dell'amatissimo suo astuto, e chiede di essere compitata se nell'acerbità del dolore fosse incorsa in qualche omissione.

**Buona usanza.** Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di mons. Scarsini Giuseppe: Precioso Vincenzo, capostazione di Terni lire 2, Basolini Giovanni, di Butrio 3, di Lavagnolo Antonello. N. N. lire 1, Levi avv. Giacomo 1, Clodig prof. Giovanni 1.

Quest'oggi alle ore 5 e un quarto ant., dopo lunga e penosa malattia, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere.

**Nicola Capoferri** d'anni 71. La moglie, il figlio e la nuora, addoloratissimi, ne danno il triste annunzio ai parenti ed amici pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

Udine, 10 giugno 1893. I funerali seguiranno domani, domenica 11 corr. alle ore 8 ant., nella Chiesa Metropolitana, partendo dalla via Nicolò Leonello n. 4.

**Certificato.** Napoli, 12 luglio 1891. Certifico io sottoscritto di avere ripetutamente sperimentato nella mia Clinica privata ed ufficiale l'acqua minerale naturale della fonte reale di Koinoky (Stria) e di averla trovata molto gradevole ed efficace, sia per il acido carbonico libero che contiene, che per i composti alcalini che formano la base della sua mineralizzazione. Epperò credo convenienti di raccomandarne l'uso come rimedio utilissimo nelle diappese gastriche sia primitive che secondarie a vizio unico ed a congestioni epatiche, nonché in tutte le condizioni disarmoniche, che succedono al rallestamento nella attività del ricambio materiale.

Dott. prof. M. Semmola Direttore alla Clinica terapeutica dell'Università di Napoli, senatore del Regno. Deposito in Udine, presso i.lli Dorta. **Con a capo** il comm. Carlo Saglior, medico di S. M. il R., ed i signori commandori Luigi Chierici, avv. prof. Riccardo Toti, avv. prof. P. V. Donatt, avv. dottor Giaculupi, avv. prof. Magagnoli, avv. dott. Quirico in coogreg., ed in seguito a splendide riezultanze ottenute, hanno addottato ad unanimità per

**TIPO UNICO ED ASSOLUTO L'ACQUA DI PETANZ** per la Gotta, Renella, Calcoli, Artrite spasmodica e deformante, e Reumatismi muscolari; conosciuti con tutti gli altri certificati per azione poderosa nel ricambio materiale, diappese, impetenza, catarsi, se anche cronici, di qualunque forma, ecc. Vendita presso tutte le Farmacie e Drogherie.

**Agenzia generale d'affari.** Vedi avviso in quarta pagina.

**Osservazioni meteorologiche** Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico  
9 - 6 - 93 ore 9 a. ore 3 p. ore 9 p. giorn. 10  
Bar. rid. a 16  
Alto m. 116.10  
liv. del mare 753.9  
Umidità relat. 65  
Stato di cielo misto  
Acqua cad. m. 4.0  
direzione SE NW E E  
Vel. Kilm. 1 10 1 1  
Term. centigr. 21.0 20.2 17.8 22.1  
Temperatura (massima 28.0 minima 16.6) Temperatura minima all'aperto 16.4 Nella notte 16.3 16.0 Tempo probabile Venti deboli vari cielo generalmente sereno, qualche leggiero temporale al nord. Temperatura in aumento.

**PARLAMENTO NAZIONALE** CAMERA DEI DEPUTATI Seduta del 9. La seduta cominciò alle 2.10 con un vivace battibacco fra De Martino e Giolitti, per cui Zanardelli chiama all'ordine il primo. Esaurite alcune interrogazioni di interesse locale, convalidata l'elezione di Udine nella persona dell'avv. Girardini, si riprende la discussione del bilancio dell'interno. Dopo parecchie osservazioni, in molta parte riferentis interessi locali, approvati i rimanenti capitoli — lo stanziamento complessivo nella somma di lire 53,706,775.21 e un articolo aggiuntivo col quale il governo è autorizzato ad alienare alcuni fabbricati carcerari divenuti inosservabili e a erogare il prezzo all'ampliamento e alla costruzione di fabbricati carcerari servibili. Si vota a scrutinio segreto il bilancio dell'interno: 216 favorevoli — 114 contrari. Si comunicano alcune interrogazioni e si leva la seduta alle 7.25.

**SENATO DEL REGNO** Seduta del 9. Presidenza FARINI. Si comincia alle 2.55. Riprendesi a discutere le modificazioni al cap. 6, titolo 5 della legge 1869 scuole normali. Todaro, Maiorana e Mariotti fanno parecchie osservazioni, fra le altre deplorando che lo Stato non riesca a vincere la concorrenza degli istituti clericali. Martini, ministro, difende la legge. Picole propone un ordine del giorno, sulla necessità di introdurre nelle scuole normali anche l'insegnamento agrario. Dopo altre osservazioni, chiude la discussione generale e approva l'ordine del giorno Picole, accettato dal ministro. Levasi la seduta alle 5.55.

**Voto di fiducia a Kainoky** La Commissione del bilancio alla delegazione austriaca approvò a unanimità un voto di piena fiducia e viva riconoscenza a Kainoky per la eccellente azione, il suo pieno successo e la politica disinteressata, che tenendo altamente conto della potente posizione dell'impero e mantenendo la inalterabilità della triplice alleanza, tende a migliorare sempre le relazioni con tutte le potenze.

**GRANDE DISGRAZIA IN MARE** Si fu da Rotterdam che sul vapore olandese *Bonthompel* che navigava presso le coste dell'India, scoppiò la caldaia. Vi sono 10 morti e 20 feriti. Il vapore affondò. La maggior parte dei passeggeri si salvarono.

**INONDAZIONI IN GALLIZIA** Le inondazioni in Gallizia ed in Bucovina continuano gravi. Perdura la situazione disperante; numerosi villaggi sono scomparsi sotto l'acqua. Molte linee ferroviarie sono distrutte, e migliaia di famiglie si trovano senza tetto. Seguita a piovere.

**NOTIZIE E DISPATCHI DEL MATTINO**

**Congresso dei sindaci** I Comuni aderenti al Congresso dei sindaci a Forlì raggiungono il numero di mille quattrocento. **Le riforme al Senato** La commissione senatoriale incaricata di studiare le riforme da farsi al Senato entro i limiti dello Statuto, riferirà le proposte alla riapertura del Senato.

**Silvio Spaventa** Le notizie sulla salute di Silvio Spaventa sono molto gravi. Lo curano i dottori Lupo, Todaro, Vizioli e Durante. È difficile che possa salvarsi dalla nuova crisi. **Il cholera alla Mecca** Il cholera è scoppiato alla Mecca. Giovedì vi furono 60 morti.

**Corriere commerciale** **Sete e bozzoli** Milano, 8 giugno Gli affari si trascinano pesantemente di giorno in giorno, senza indirizzo deciso e con vendite ristrette a puri incontri, per cui anche a corsi sempre più irregolari. Qualche domanda per organzini fini e fucili s'intravede nella giornata, ma oltre che questi generi mancano affatto di assortimento nei nostri depositi, anche le idee dei compratori riguardo ai prezzi languono poco i detentori. Ecco le ultime notizie dei mercati bozzoli: *Cologna Veneta 9* — Venduti chil. 2000 di annuali gialli di razze europee da L. 5 a 4.80, obbligr. 500 di annuali bianchi da L. 5 a 4.70.

**Avviso interessante** **Manifatture Urbani Raimondo** ex Stuffari Udine — Piazza S. Giacomo — Udine Rifornito di tutta merce nuova per la stagione in articoli per Signora, Lanerie, Seterie e Stamparia specialità in Biancheria. Assortimento stoffe da uomo, vestiti confezionati su misura taglio garantito. Tappeti, Damaschi, Sciarpe e Lingerie e qualunque altro articolo in manifatture a prezzi di tutta convenienza.

*Desenzano 8* — Si vendettero oggi di prima qualità di lire 4.75 a 4.80. *Alessandria 8* — Venduti obbligr. 10740 Gialli da L. 5.80 a 5.70, verdi da 4 a 3, bianchi da 4.90 a 4. *Asi 8* — Venduti obbligr. 20,000 Gialli superiori da L. 5.80 a 5.60, comuni da 4.90 a 5.20, inferiori da 4.60 a 4.80. *Forlì 8* — Oggi si vendettero obbligr. 407,70; mass L. 5.60, medio 5.16. *Pavia 7* — Oggi è incominciato il mercato dei bozzoli. I prezzi non sono però stabiliti e si vendettero: Nostri gialli depurati da L. 4 a 5; con depurati da 3.50 a 3.75; giapponesi verdi da 2.60 a 3.40; nessuno a 3.15. *Forino 8* — Venduti oggi obbligr. 2,000. Gialli superiori da L. 5 a 6.80, comuni da 4.50 a 4.90, inferiori da 3.80 a 4.40

Bujatti Alessandro, gerente responsabile **LEVICO - VETRIOLO** NEL TIRRENTINO. Promote Acque naturali: Arsenicali-Ferruginose-Magnesiche Stabilimento di Levico aperto dal 1° maggio all'1° Ottobre, il Sifilo Stabilimento alpine di Vetriolo dal 15 Giugno al Settembre. Col 15 giugno e rispettivamente al 15 saranno tenuti di **COMPLETA IDROTERAPIA** (Bagni docce, piscine fredde e calde, bagni a Vapore e Massaggio). Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sottoscritta DIREZIONE DELLA SOCIETA' ITALIANA.

**Industria Nazionale GRATIS** in tutto il Regno **UN ARTISTICO CALAMAILO a due vasi** Metallo bianco — Argento vecchio (STILE LUIGI XV) Chiedere programma ai principali Banchieri e Cambiavalute del Regno ed alla Banca FRATELLI CASARETO di Franceseo, (Casa fondata nel 1864), Via Carlo Felice, 10, GENOVA.

**PREMIATE CANTINE C. TREZZA** VALPOLICELLA **VINI E COGNAC** prodotti a tipo costante dai vigni posseduti dalla Ditta in Valpolicella. Qualità fine da pasto e da bottiglie Spedizioni in fiaschi da litri 50 — in fusti da ett. 1 a 6 — bottiglie in cassetta da 6, 12, e 24. Per commissioni: Amministrazione Economico **C. TREZZA, VERONA.** A richiesta si spediscono listini. **FABBRICA** di ogni articolo per confezione del seme bacchi e sistema oculare e per la conservazione del seme, con depositi oggetti di microscopio. Udine, via Treppo 4. Luigi Barcolla

**BOLLETTINO DELLA BORSA**

UDINE, 10 giugno 1893.

rendita	2giugno	3giugno	6giugno	7giugno	8giugno	9giugno	10giugno
tal. 5 % contanti	97.15	97.20	97.15	97.30	97.40	97.25	97.12
line mese	97.30	97.40	97.45	97.40	97.45	97.40	97.30
Obbligazioni Ass. Eccles. 5 %	97.45	97.45	97.45	97.45	97.45	97.45	97.25
<b>Obbligazioni</b>							
Ferrovie Meridionali ex coup. 3 % Italiana	312.	312.	312.	312.	312.	312.	313.
Fondaria Banca Nazionale 4 %	492.	492.	492.	492.	492.	492.	493.
5 % Banco di Napoli	460.	460.	460.	460.	460.	460.	470.
Fer. Udine-Pont.	470.	470.	470.	470.	470.	470.	478.
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	503.	503.	503.	503.	503.	503.	508.
Prestito Provincia di Udine	102.	102.	102.	102.	102.	102.	105.
<b>Azioni</b>							
Banca Nazionale	1300.	1281.	1290.	1280.	1280.	1285.	1282.
Popolare Friulana	112.	112.	112.	112.	112.	112.	112.
Copparativa Udinese	83.	83.	83.	83.	83.	83.	83.
Cotofonico Udinese	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.	1100.
Veneto	265.	262.	260.	260.	260.	262.	261.
Società Tramvia di Udine	87.	87.	87.	87.	87.	87.	87.
ferrovie Meridionali	697.	698.	698.	698.	698.	698.	690.
Mediterranea	647.	649.	646.	646.	643.	645.	648.
<b>Cambi e valute</b>							
Francia	104.80	104.80	104.70	104.45	104.30	104.55	104.45
Germania	129.15	129.90	129.60	128.65	128.75	129.05	128.75
London	26.45	26.47	26.40	26.40	26.33	26.35	26.25
Austria e Banconote	214.	213.75	212.75	213.75	213.50	214.	213.75
Napoleoni	20.88	20.85	20.80	20.80	20.83	20.57	20.85
<b>Ultimi dispacci</b>							
Chiusura Parigi in coupon	93.17	92.10	92.25	93.30	93.40	93.30	93.05
Id. Boulevard, ore 11 1/2 pom.							
Tendenza deboli							

Le inserzioni per il *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

**Vero Estratto di carne**  
**LIEBIG**  
 fabbricato a Fray-Bentos (America del Sud)

LE PIÙ ALTE DISTINZIONI  
 ALLE PRINCIPALI ESPOSIZIONI MONDIALI FIN L'ANNO 1887, FUGGHI CONCORSO DAL 1885 IN ONI  
 GRANDE COMODITÀ E RISPARMIO. OTTIMO RICOSTITUENTE  
 INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA EGOLICA. PER DIETI, MALATI E CONVALESCENTI.  
 BRODO ISTANTANEO.

**Esigere il Liebig** azzurro.  
 facsimile della firma in inchiostro.

Trovasi vendibile pressoluti in farmacia, droghieri e salumieri del regno.

VOLETE DIGERIR BENE??

R. Sorgente Angelica  
 di  
**NOCERA UMBRA**

La regina delle acque da tavola  
 GAZZOSA ALCALINA

Col 1° giugno sono poste in vendita le bottiglie da litro e mezzo litro d'Acqua di Nocera e ciò per maggior comodità del pubblico. Le bottiglie dell'attuale tipo (bordolose) cesseranno d'essere in vendita col fine anno corrente.

CONCESSIONARIO  
 Milano-Felice Biscari-Milano



Ai sofferenti di debolezza virile  
**COLPE GIOVANILI**  
 ovvero  
**SPECCHIO PER LA GIOVENTÙ**

Nozioni, consigli e metodo curativo necessari agli infelici che soffrono debolezza degli organi genitali, polluzioni, perdite di seme, impotenza ed altre malattie segrete in seguito ad eccessi ed abusi sessuali.

V. Edizione appena uscita alla luce di 320 pagine in 16° con incisioni, che si spedisce raccomandato dal suo autore P. E. Singer, Viale Venezia, N. 28, Milano, contro vaglia postale, o francobolli, di lire 8 (tre), più centesimi 30 per raccomandazione.

**LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA**

Una chioma folta e lucente è segno costante della bellezza.

La barba ed i capelli raggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

**CHININA-MIGONE**

L'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. È tonico d'inescussibile bontà. Non cambia il colore dei capelli e della barba e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi o madri di famiglia, usate dell'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. coi vostri figli durante l'adolescenza, e fatevi sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli fini e robusti dovrebbero pure usare l'acqua di Chinina di Angelo Migone e C. e così eviterete il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire.

Si vende in fiaschi (litro) da lire 2 e 1.50, ed in bottiglie da litro a lire 0.50 la bottiglia. — Per le spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 50.

A Udine dai signori: Mason Enrico chinagliere, Fratelli Patrozi parrucchieri, Minisini Francesco droghiere e fabrici Angelo farmacista. — A Maniago da Bortolanga Silvio farmacista. — A Pordenone da Tamai Giuseppe negoziante. — A Spilimbergo da Orlandi Eugenio e dai Fratelli Larice. — A Tolmezzo da Chiussi farmacista.

**ORARIO FERROVIARIO**

Partenza	Arrivi	Arrivi	Partenze
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
M. 1.50 a. 6.45 a.	D. 6.45 a. 7.35 a.	O. 5.45 a. 8.00 a.	O. 8.00 a. 9.15 a.
O. 4.40 a. 9.00 a.	O. 6.15 a. 10.05 a.	D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.15 a. 10.55 a.
M. 7.35 a. 12.30 p.	O. 13.45 a. 3.15 p.	O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.25 p. 4.55 p.
D. 11.15 a. 2.05 p.	D. 2.10 p. 4.45 p.	D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.80 p.
O. 1.10 p. 6.10 p.	M. 6.05 p. 11.30 p.	O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.65 p.
O. 5.40 p. 10.30 p.	P. 5.40 p. 9.50 p.		
D. 8.03 p. 10.45 p.	O. 10.10 p. 2.25 a.		

(\*) Per la linea Casarsa-Portogruaro.  
 (\*\*) Parto da Fordenone.

DA CASARSA A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO A CASARSA
O. 9.20 a. 10.10 p.	O. 7.45 a. 8.35 a.
M. 2.35 p. 3.33 p.	M. 1. - p. 1.45 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 5.45 a. 8.00 a.	O. 6.20 a. 9.15 a.
D. 7.45 a. 9.45 a.	D. 9.15 a. 10.55 a.
O. 10.30 a. 1.34 p.	O. 2.25 p. 4.55 p.
D. 4.55 p. 6.59 p.	O. 4.45 p. 7.80 p.
O. 5.25 p. 8.40 p.	D. 6.27 p. 7.65 p.

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 7.47 a. 9.47 a.	M. 8.42 a. 8.57 a.
M. 1.04 p. 3.55 p.	O. 1.23 p. 3.27 p.
O. 5.16 p. 7.28 p.	M. 8.04 p. 7.27 p.

Coincidenze — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.02 ant. o 7.42 pom. Da Venezia arriva ore 1.05 pom.

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 9. - a. 8.51 a.	O. 7. - a. 7.28 a.
M. 9. - a. 9.31 a.	M. 9.45 a. 10.16 a.
M. 11.20 a. 11.51 a.	M. 12.19 p. 12.50 p.
O. 9.30 p. 8.57 p.	O. 4.59 p. 6.08 p.
M. 7.64 p. 8.02 p.	O. 8.20 p. 8.43 p.

DA UDINE A TRIESTE	DA TRIESTE A UDINE
M. 2.45 a. 7.28 a.	O. 3.26 a. 10.57 a.
O. 7.51 a. 11.18 a.	O. 9. - a. 12.45 a.
M. 3.32 p. 7.58 p.	O. 4.55 p. 7.45 p.
O. 8.20 p. 8.47 p.	M. 6.30 p. 1.02 a.

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE**

Partenza	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8. - a. 9.43 a.	8.50 a. R. A. 1.02 a.	R. A. 1.10 a. 12.55 p.	11. - a. S. T. 12.30 p.
R. A. 2.35 p. 4.23 p.	1.40 p. R. A. 8.20 p.	R. A. 5.65 p. 7.42 p.	6. - p. S. T. 7.20 p.

**AMARO D'UDINE**

PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

**DE CANDIDO DOMENICO**

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

**AGENZIA GENERALE D'AFFARI**  
 UFFICIO DI COLLOCAMENTO  
**Enrico Giuliani e Vittorio Lenarduzzi**  
 UDINE - VIA DANIELE MANIN N. 7 - UDINE

Giovane cerca occuparsi in un negozio manifatture; buone referenze.

D'affittarsi appartamento ammobiliato di 4 camere, cucina, acquedotto, legnaia, corte, in via Aquileia.

D'affittarsi casa 3 piani con 15 ambienti e granajo, con o senza mobili, nel centro.

D'affittarsi casa ammobiliata, con 5 piani e terrazza, cortile o liscivaja, nel centro.

Cercasi casa ed appartamento, possibilmente in centro e che abbia 6 ambienti più cucina e stalla.

Locali ed appartamenti diversi in ogni punto della città.

Da venderci grande locale con 12 campi uniti, presso Udine.

Affittarsi, anche subito, appartamento con 7 stanze obbligate e disobligate, acquedotto, stalla, cantina, legnaia, ecc. Prezzo da convenirsi.

D'affittarsi Negozio in via Mercario. Prezzo da convenirsi.

Giovane trentenne cerca occuparsi come cocchiere. Ottime referenze.

Cercasi 800 quintali grano bianco e rosso. Spedirsi campioni e prezzi da convenirsi.

Cercasi abili agenti per assicurazioni Incendi e Grandine. Ottime retribuzioni.

Cercasi per due mesi un giovane per negozio pizzicagnolo; età da 22 a 30 anni; oltre allo stipendio, sarebbe a parte degli utili. Buone referenze.

Giovane ventenne con licenza tecnica cerca occuparsi presso buona ditta commerciale per la tenuta registri e corrispondenza.

D'affittarsi 4 stanze e cucina con acquedotto nel centro della città.

Cercasi 2 abili cameriere che sappiano stirare e disimpegnare lavori di casa. Ottime referenze.

D'affittarsi casetta signorile in via Ronchi.

Cercasi rappresentanza di buono e serio caso di commercio.

In Spagna d'affittarsi il secondo appartamento con e senza mobili, sala corte, ecc.

Uomo, età 40 anni, cerca posto come gestito di buonissime referenze.

Cercasi in affitto casa colonica con 12 o 15 campi terra, presso Udine. Affitto assicurato.

Cercasi giovane per banco ramo ferramenta.

Si ricevono commissioni per timbri in caoutchou e metallo. Prezzi modicissimi.

Cercasi ragazza di bella presenza, sia pratica per la vendita al banco articoli da modista.

Trovansi disponibili con ottime referenze agenti di manifatture, pizzicagnolo, ferramenta e chinaglio.

Da venderci 2 lettieri con elastici, 4 materassi, 2 laterali, 1 sofa, 2 poltrone, 6 sedie, 2 poggiatesta, 1 armadio e 2 tavolini.

Cercasi stabili o terreni possibilmente sulla linea Udine-Trieste da lire 400,000 a 500,000.

Affittarsi sala con attigua stanza nel centro della città.

Giovane, d'anni 22, cerca occuparsi in negozio pizzicagnolo. Buonissime referenze.

Cercasi acquistare terreni e stabili nei dintorni di Udine, da 50,000 a 100,000 lire.

Cercasi 3 domestiche sappiano stirare e disimpegnare facendo gli casa; inabile presentarsi senza buone referenze.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz od al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

**DICHIARAZIONE**

Avendo spesse volte prescritto l'AMARO D'UDINE del chimico-farmacista Domenico De Candido nelle affezioni dello stomaco, come indigestioni ed inappetenza, io sono rimasto oltremodo contento degli effetti della suddetta specialità, da consigliarla ai miei clienti ogni qualvolta mi si presenta l'occasione, quale bibita salutare, piacevole, da preferirsi ad altre, possedendo in grado eminente proprietà terapeutiche toniche, stimolanti l'appetito.

In fede

Palermo, 2 aprile 1891.

Prof. Dott. G. Bandiera  
 Medico Municipale di Palermo - Specialista per le malattie di petto